

COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 46

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 30 novembre 2015

Alle ore 09.29 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Balleari Stefano	Consigliere	P
3	Baroni Mario	Consigliere	P
4	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
5	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
6	Campora Matteo	Consigliere	P
7	Canepa Nadia	Consigliere	P
8	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
9	Chessa Leonardo	Consigliere	P
10	Comparini Barbara	Consigliere	P
11	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
12	De Pietro Stefano	Consigliere	P
13	Farello Simone	Consigliere	P
14	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	A
15	Gioia Alfonso	Consigliere	P
16	Gozzi Paolo	Consigliere	P
17	Grillo Guido	Consigliere	P
18	Lodi Cristina	Consigliere	P
19	Muscara' Mauro	Consigliere	P
20	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
21	Nicolella Clizia	Consigliere	P
22	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
23	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
24	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
25	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
26	Piana Alessio	Consigliere	P
27	Pignone Enrico	Consigliere	P
28	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
29	Russo Monica	Consigliere	P
30	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
31	Veardo Paolo	Consigliere	A
32	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	D
2	Anzalone Stefano	Consigliere	D
3	Burlando Emanuela	Consigliere	D
4	Lauro Lilli	Consigliere	D

5	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	D
6	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
7	Musso Enrico	Consigliere	D
8	Putti Paolo	Consigliere	D
9	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Miceli Francesco
7	Piazza Emanuele

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

DXX (58)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 405 – PROPOSTA N. 39 DEL 26/11/2015: «PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 OTTOBRE 2015 – APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO – APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL RECUPERO DEL CHIOSTRO DELLA CERTOSA».

GUERELLO – PRESIDENTE

È stato distribuito, per ora, un ordine del giorno, ma in realtà ne sono pervenuti altri due, sempre dallo stesso proponente, che è Grillo Guido.

I Consiglieri hanno già in mano questa, ma vada pure avanti anche con le altre, che mentre vengono fotocopiate, verranno distribuite direttamente.

La parola al consigliere Grillo.

GRILLO (Pdl)

Ho rilevato, dalla relazione, testualmente: il comitato tecnico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, selezionerà le proposte in base al livello di

concorrenza con gli obiettivi e con le finalità del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane e degradate. Le proposte dovranno individuare un insieme coordinato di interventi di riqualificazione e rigenerazione del tessuto ambientale e sociale.

E poi, all'articolo 6 del bando, in particolare, è previsto: a) riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale; b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale; c) tempestiva esecutività degli interventi; d) capacità di coinvolgimento di soggetti e finanziamenti pubblici e privati.

Ovviamente, questo si inserisce nel contesto generale di Rivarolo Certosa e della Valpolcevera in particolare.

Ho rilevato, dall'allegato Programma attuativo, il discorso generale nel compendio della zona in cui insiste l'odierna proposta, i seguenti obiettivi, sempre del Programma attuativo di carattere generale: Diga Rossa, adeguamento impianti antincendio e riscaldamento, sono previsti per il 2015, ormai siamo in fase di chiusura dell'annualità, 705.624 euro. Ignoro gli obiettivi 2016 e 2017, in quanto annualità a venire.

Aree verdi di quartiere Diamante: 124.472 euro, sempre per previsti per il 2015.

Diga Rossa, interventi edili e impiantistici: 250.000,00 euro. Recupero ventisette alloggi di Erp, previsti, come finanziamento per il Comune di Genova 207 mila euro e da finanziamenti pubblici 206 mila euro.

Poi, Giardini Via Reta: è prevista, per il 2015, una spesa di 60 mila euro.

Chiostro della Certosa, che è poi la pratica che ci viene oggi sottoposta, messa in sicurezza, I lotto: 33.455,00 euro.

Torno a ripetere, colleghi, avete il prospetto e ignoro l'annualità 2016 e 2017.

Recupero edifici di Via Ariosto, otto/dieci alloggi: è prevista una spesa di 367 mila euro. Recupero edifici di Via Ariosto, otto/dieci facciate: in questo caso sono previsti 350 mila euro, però riferiti al 2016. Chiostro della Certosa, sempre l'obiettivo di cui all'odierna pratica, è previsto, per il 2016, 100 mila euro e 50 mila euro.

Poi, ancora, giardini Ariosto da riqualificare: è prevista, per il 2015, una spesa di 21 mila euro.

Poi, sottopasso Brin: è prevista una spesa di 120 mila euro per il 2015. Poi, per i progetti servizi sociali: 318 mila euro per il 2015.

Io ho ricavato queste somme, anche perché hanno una stretta connessione con la proposta, con il carteggio che, ovviamente, o è stato, o dovrà essere inviato al Ministero competente. Per cui, soprattutto sugli obiettivi previsti nel 2015 – siamo a chiusura anche di questa annualità – proponiamo che con il bilancio previsionale 2016, vengano elencati gli obiettivi attuati nell'annualità. Ho citato delle somme previste nell'esercizio 2015; non vi è scritto vicino «già attuati», quindi presumibilmente sono da attuare questi interventi. Motivo per cui è opportuno avere un rendiconto di come, queste somme previste nell'esercizio 2015, sono stati realmente concretizzati gli obiettivi e le relative spese.

Devo proseguire, Presidente? Anche se i colleghi non hanno...

PRESIDENTE

Fa una cortesia, se li illustra tutti di fila. Anche se ho dato disposizione che mentre lei parla, stanno facendo le fotocopie.

GRILLO (Pdl)

Sempre sulla stessa pratica, abbiamo rilevato, dall'allegato n. 6, che si riferisce al Progetto riqualificazione ambito Valpolcevera, sotto la voce «Riconversione aree produttive», i seguenti obiettivi: Area ex Mira Lanza; deposito locomotori Rivarolo; complesso area ovo-avicola, sempre della valle.

Ora, che cosa è previsto per quanto riguarda l'area ex Mira Lanza? La riconversione dello stabilimento ex Mira Lanza è volta alla realizzazione di un polo multifunzionale comprendente residenze, servizi pubblici e privati, spazi commerciali, terziario avanzato.

Ovviamente, all'ordine del giorno, colleghi, avete proprio le schede che sono contenute nell'allegato della delibera. Quindi io sintetizzo questi obiettivi, ma ve li ritroverete per esteso e completamente specificati.

Deposito locomotori Rivarolo: è prevista, nella scheda anche a vostre mani, la riconversione del deposito locomotori di Rivarolo costituisce un'importante occasione per la costituzione di un nuovo polo urbano in Valpolcevera. L'area rappresenta, infatti, un chiaro esempio di servitù all'interno di un tessuto urbano a chiara prevalenza residenziale.

Per quanto riguarda, invece, il complesso ex mercato ovo-avicolo, la relazione, in sintesi, dice che trattasi di un edificio di proprietà della società comunale Spim, da anni inutilizzato, della consistenza di 7000 metri quadrati di superficie lorda di piano, che si colloca all'interno dell'unità urbanistica del Campasso, area fortemente degradata, caratterizzata da deficit di infrastrutture di viabilità, essendo collegata al resto della città solo da un sottopasso ferroviario ed altro.

Quindi soprattutto su questi tre obiettivi, che ovviamente sono all'attenzione del Consiglio comunale da anni, che cosa proponiamo nel dispositivo dell'ordine del giorno? Di attivare un percorso partecipato al fine di definire la destinazione d'uso dell'area e degli edifici in premessa richiamati.

Quindi rispetto agli obiettivi che io vi ho allegato alla scheda, parte integrante dell'odierna delibera, la proposta è che per la destinazione d'uso definitiva, valutato, ovviamente, anche che cosa prevede l'attuale piano urbanistico comunale, recentemente approvato, di avviare comunque un percorso partecipato, coinvolgendo, ovviamente, non soltanto il Municipio, contra anche i cittadini del quartiere.

Ordine del giorno n. 3. Avendo rilevato dalla relazione, tra gli obiettivi, per l'intera zona e comparto in cui insiste l'odierna proposta, l'obiettivo di miglioramento della qualità e decoro urbano di aree degradate, richiamo, con questo ordine del giorno, l'interrogazione con risposta scritta, che ho inviato il 9

aprile 2015, relativa al quartiere Rivarolo/Certosa. Colleghi, vi ho allegato questa interrogazione con risposta scritta. Certamente vi mancherà il tempo, né io posso elencare tutti gli specifici obiettivi. Ma in particolare, questa interrogazione con risposta scritta, evidenziava le problematiche di Via Germano Jori, relativi ai pilastri sui bordi dei marciapiedi, Pali per insegne stradali inclinati e pericolosi, panchine rotte, parcheggio moto, scarico acqua, doppi semafori. Poi, il testo lo trovate nel dettaglio.

Per Via Canepari, siamo sempre all'elenco di tutti i pilastri mancanti, i pali stradali inclinati o pericolanti, la costante seconda fila di auto, le panchine stradali, le griglie di protezione degli alberi in stato di degrado, la questione relativa alle strisce pedonali. E poi non ve li elenco più, anche se in modo sintetico. Anche le problematiche di Via Rasori, quelli di Via Pace, di Via Piccone, di Via Aleardi, di Via Cadamosto, di Via Tasso, di Via Dandolo, di Via Pongoli, di Via San Michele Carso, di Via Persio, di Via Piombelli e soprattutto il parcheggio di Piazzale Palli, ex Fillea.

Poi, ancora, le problematiche del torrente Torbella e le indicazioni scaturite dalle segnalazioni di tutti i CIV.

Ovviamente ci vorrebbe tempo per elencare le problematiche che sono qui elencate. Nel dispositivo, però, anche rispetto a queste questioni, proponiamo di riferire in un'apposita riunione di Commissione, entro gennaio, circa gli interventi effettuati, perché molti di questi sono di modesta entità, e quelli eventualmente programmati. Il tutto va inserito, ovviamente, in quel contesto che la delibera, per motivare, è anche condivisibile da parte mia l'intervento che oggi ci viene proposto, impegna anche gli Enti locali, gli Enti pubblici ad affrontare e risolvere anche tutte le altre problematiche del quartiere in cui insiste l'odierna proposta, relativa al chiostro della Certosa, proposta condivisibile per quanto mi riguarda.

È in questo spirito che ho presentato gli ordini del giorno, partendo dal presupposto che la relazione evidenzia che la Valpolcevera, ma in modo particolare Rivarolo e Certosa, fanno parte, nel compendio cittadino, delle zone maggiormente degradate, allora si pone l'esigenza, ad un anno dalla chiusura del ciclo amministrativo, di fare il punto sugli interventi che si intendono risolvere nell'ultima annualità, ovviamente, concreta, di possibile attuazione degli obiettivi, che è l'annata 2016.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ringrazio il consigliere Grillo. Do la parola alla consigliera Lodi, che ha presentato l'emendamento denominato 1, che ho già fatto distribuire.

LODI (Pd)

Grazie Presidente. Solo una precisazione rispetto poi al percorso di questa proposta, perché nella proposta redatta in prima istanza si parla, alla pagina 2, che deve essere una proposta di delibera di Giunta comunale, invece, su indicazioni del bando che è stato pubblicato, si parla, invece, di un documento di tipo comunale e quindi è da modificare l'articolo 2, invece che Giunta comunale, appunto,

Consiglio comunale, per essere il più possibile precisi nell'accezione e affinché il documento sia il più possibile coerente con quanto richiesto dal Ministero.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono interventi da parte dei Consiglieri sugli ordini del giorno e sull'emendamento proposto? No.

Dato che i documenti sono pervenuti in corso d'opera, mentre si stava parlando sono stati depositati altri documenti, la Giunta mi chiede cinque minuti di sospensione per poter fare un summit immediato e, ovviamente, lo concediamo.

(Il Presidente sospende la seduta dalle ore 9.51 alle ore 9.55)

GUERELLO – PRESIDENTE

Riprendiamo. Do la parola anzitutto all'assessore Crivello.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie Presidente. Io, come ho già fatto in Commissione, desidero davvero ringraziare gli uffici e il Consiglio comunale tutto, perché mi è chiaro che da parte di tutti vi è la consapevolezza dell'importanza della partecipazione a questo bando, che può contribuire, naturalmente, in maniera significativa a riqualificare quella parte di territorio, oltre che a creare le condizioni perché vi sia una sostenibilità economica per risistemare, in parte, perché poi si tratterà anche, credo, di interventi in lotti, del chiostro della Certosa, che ha un valore, dal punto di vista culturale, storico e architettonico inestimabile, vi ringrazio perché le modalità, come ho raccontato in Commissione, sono passate attraverso una considerazione scritta del Governo, che era difficilmente interpretabile. Per cui, il Consiglio comunale assume una decisione che non può che rafforzare la presentazione di questo bando stesso.

Sul primo ordine del giorno proposto dal consigliere Grillo, la Giunta è favorevole.

Sul secondo ordine del giorno, sentito anche l'Assessore e il Vicesindaco competente, la Giunta è contraria per le caratteristiche e la tipologia delle aree che ci vengono sottoposte per un percorso partecipativo. Non è possibile. Parliamo, tra l'altro, di aree anche private.

Al terzo ordine del giorno contrari, ma per un fatto: stiamo parlando di piccoli interventi manutentivi che, francamente, come collegarli a questo bando, francamente ci pare che non sia possibile e che sia inopportuno. Quindi no al terzo ordine del giorno.

Sull'emendamento, ovviamente, per la brevissima introduzione con la quale ho aperto la risposta della Giunta, ricordando che il bando prevede una delibera comunale, quindi questo aspetto è assolutamente poco chiaro, questo emendamento è funzionale a sostituire quella dicitura, trasformandola in Consiglio comunale. Quindi siamo assolutamente favorevoli.

GRILLO (Pdl)

Nell'esprimere personalmente il voto favorevole sulla proposta di deliberazione, per quanto riguarda l'ordine del giorno numero 3, preso atto della risposta dell'Assessore, entro gennaio comunque chiederò la convocazione di una Commissione – è facoltà dei Consiglieri richiederla – perché anche questi piccoli interventi, che hanno una stretta connessione con i bilanci previsionali, si pone l'esigenza, anche su questi piccoli, ma per la cittadinanza di Rivarolo sono problemi molto importanti, chiederò comunque la convocazione di una Commissione consiliare, anche per avere il quadro di ciò che, rispetto a questi piccoli problemi, sarà risolvibile nell'esercizio finanziario 2016.

BURLANDO (Movimento 5 stelle)

Chiedo dieci minuti di sospensione per visionare i documenti. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola al capogruppo, dopo aver ascoltato con attenzione la proposta della consigliera Burlando.

PUTTI (Movimento 5 stelle)

Attendiamo la votazione degli atti preliminari alla delibera e poi le chiederemo, dopo la votazione, un attimo di sospensione per riflettere, anche in seguito agli atti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non vi sono dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno e sugli emendamenti, vado a nominare gli scrutatori: Campora, Pastorino e Comparini, che ringrazio.

SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 39 del 26 Novembre 2015 avente oggetto:

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 OTTOBRE 2015 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL RECUPERO DEL CHIOSTRO DELLA CERTOSA.

Rilevato dalla relazione:

- il Comitato tecnico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri selezionerà le proposte in base al livello di concorrenza con gli obiettivi e con le finalità del Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate;

- le proposte dovranno individuare un insieme coordinato di interventi di riqualificazione e erigenerazione del tessuto ambientale e sociale, e dare priorità per ciascun intervento a uno o più criteri individuati dall'articolo 6 del bando;

- a) riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali ed educativi e alla promozione di attività culturali, didattiche e sportive e alla tutela di adulti e minori vittime di violenza e di abusi;
- c) tempestiva esecutività degli interventi;
- d) capacità di coinvolgimento di soggetti e finanziamenti pubblici e privati.

Rilevato quanto previsto nell'allegato 9 – Programma Attuativo,

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

Con il Bilancio previsionale 2016 elencare gli obiettivi che verranno attuati nell'annualità.

Proponente: Grillo (Pdl).

Consiglio comunale del 30 novembre 2015

AllegatiPIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

1. Costo complessivo del programma e provenienza delle risorse

N.	Intervento	Fase	Costo	Contributo AREE URBANE DEGRADATE	Finanziamento COMUNE DI GENOVA		Altro finanziamento PUBBLICO		Finanziamento PRIVATO	
					Importo	Tipologia	Importo	Tipologia	Importo	Tipologia
1	Recupero 25 alloggi Diga Bianca	CONCLUSO	1.029.068,83		1.029.068,83	Nuovo indebitamento				
2	Diga Rossa: adeguamento impianti antincendio e riscaldamento	IN CORSO	1.411.248,68		1.411.248,68	Nuovo indebitamento				
3	Aree verdi quartiere Diamante	IN CORSO	124.472,86		124.472,86	Fondi propri				
4	Diga Rossa: interventi edili e impiantistici	IN CORSO	500.000,00		500.000,00	Nuovo indebitamento				
5	Recupero 22 alloggi di ERP	IN CORSO	828.358,77		415.334,09	Nuovo indebitamento	413.024,68	DPCM 16/07/2009		
6	Paladriamante: manutenzione straordinaria	A PROGRAMMA	120.000,00		120.000,00	Nuovo indebitamento				
7	Edificio scolastico Ariosto	CONCLUSO	81.228,88		81.228,88	Fondi propri				
8	Scuola Caffaro	CONCLUSO	699.300,00		699.300,00	Nuovo indebitamento				
9	Giardini via Reta	IN CORSO	60.000,00		60.000,00	Nuovo indebitamento				
10	Impianto sportivo piazzale Emilio Guerra: ampliamento palestra	A PROGRAMMA	700.000,00						700.000,00	Project Financing
11	Chiostro della Certosa: messa in sicurezza 1° lotto	IN AFFIDAMENTO	500.000,00		500.000,00	Nuovo indebitamento				
12	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: coperture	IN AFFIDAMENTO	1.290.000,00		500.000,00	Nuovo indebitamento				
13	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: alloggi	A PROGRAMMA	790.000,00				790.000,00	DM 18.11.2009 (ex DM 159/2007)		
14	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: facciate	A PROGRAMMA	700.000,00		700.000,00	Nuovo indebitamento				
15	Chiostro della Certosa: messa in sicurezza parte nord	CONCLUSO	198.500,21		198.500,21	Nuovo indebitamento				
16	Chiostro della Certosa: recupero e riqualificazione	A PROGRAMMA	3.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	Nuovo indebitamento				
17	Giardini Ariosto: riqualificazione	CONCLUSO	21.183,00		21.183,00	Nuovo indebitamento				
18	Sottopasso Brin	CONCLUSO	120.583,00		120.583,00	Nuovo indebitamento				
19	Tronchino di manovra Metropolitana	A PROGRAMMA	640.000,00		256.000,00	Nuovo indebitamento	384.000,00	Legge 211/92		
20	Progetti Servizi Sociali	IN CORSO	5.740.560,72		5.740.560,72	Fondi propri				
Totale			18.554.504,95	2.000.000,00	13.477.480,27		1.587.024,68		700.000,00	

Consiglio comunale del 30 novembre 2015

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

2. Risorse Finanziarie distinte per esercizi

N.	Intervento	Costo	Natura del finanziamento	Esercizio finanziario					
				Precedenti	2015	2016	2017	2018	Oltre
1	Recupero 25 alloggi Diga Bianca	1.029.068,83	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	1.029.068,83					
			Altri finanziamenti pubblici						
			Privati						
2	Diga Rossa: adeguamento impianti antincendio e riscaldamento	1.411.248,68	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova		705.624,34	705.624,34			
			Altri finanziamenti pubblici						
			Privati						
3	Aree verdi quartiere Diamante	124.472,86	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova		124.472,86				
			Altri finanziamenti pubblici						
			Privati						
4	Diga Rossa: interventi edili e impiantistici	500.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova		250.000,00	250.000,00			
			Altri finanziamenti pubblici						
			Privati						
5	Recupero 22 alloggi di ERP	828.358,77	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova		207.667,05	207.667,05			
			Altri finanziamenti pubblici		206.512,34	206.512,34			
			Privati						
6	Paladriamante: manutenzione straordinaria	120.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova			120.000,00			
			Altri finanziamenti pubblici						
			Privati						
7	Edificio scolastico Ariosto	81.228,88	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	81.228,88					
			Altri finanziamenti pubblici						
			Privati						
8	Scuola Caffaro	699.300,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	699.300,00					
			Altri finanziamenti pubblici						
			Privati						

Consiglio comunale del 30 novembre 2015

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

N.	Intervento	Costo	Natura del finanziamento	Esercizio finanziario					
				Precedenti	2015	2016	2017	2018	Oltre
9	Giardini via Reta	60.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova		60.000,00				
			Altri finanziamenti pubblici						
10	Impianto sportivo piazzale Emilio Guerra: ampliamento palestra	700.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova						
			Altri finanziamenti pubblici				700.000,00		
11	Chiosstro della Certosa: messa in sicurezza 1° lotto	500.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	33.455,00	33.455,00	433.090,00			
			Altri finanziamenti pubblici						
12	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: coperture	500.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova			250.000,00	250.000,00		
			Altri finanziamenti pubblici						
13	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: alloggi	790.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova						
			Altri finanziamenti pubblici	54.973,00		367.514,00	367.513,00		
14	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: facciate	700.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova			350.000,00	350.000,00		
			Altri finanziamenti pubblici						
15	Chiosstro della certosa: messa in sicurezza parte nord	198.500,21	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	198.500,21					
			Altri finanziamenti pubblici						
16	Chiosstro della Certosa: recupero e riqualificazione	3.000.000,00	Aree urbane degradate			100.000,00	1.900.000,00		
			Comune di Genova			50.000,00		950.000,00	
			Altri finanziamenti pubblici						
17	Giardini Ariosto: riqualificazione	21.183,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova		21.183,00				
			Altri finanziamenti pubblici						

Consiglio comunale del 30 novembre 2015

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

N.	Intervento	Costo	Natura del finanziamento	Esercizio finanziario					
				Precedenti	2015	2016	2017	2018	Oltre
18	Sottopasso Brin	120.583,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova		120.583,00				
			Altri finanziamenti pubblici						
			Privati						
19	Tronchino di manovra Metropolitana	640.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova			96.000,00	128.000,00	32.000,00	
			Altri finanziamenti pubblici			144.000,00	192.000,00	48.000,00	
			Privati						
20	Progetti Servizi Sociali	5.740.560,72	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova		318.920,00	1.913.520,00	1.913.520,00	1.594.600,00	
			Altri finanziamenti pubblici						
			Privati						

Totale € 17.764.504,95

€ 2.096.525,92 € 2.048.417,59 € 4.953.927,73 € 5.721.033,00 € 2.864.600,00 € 80.000,00

Ordine del giorno n. 2

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 39 del 26 Novembre 2015 avente oggetto:

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 OTTOBRE 2015 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL RECUPERO DEL CHIOSTRO DELLA CERTOSA.

Rilevato dall'allegato n. 6:

progetto riqualificazione ambito Val Polcevera

“riconversione aree produttive”

Gli allegati biettivi:

- Area ex MIRALANZA
- Deposito Locomotori Rivarolo
- Complesso dell'area Ovo-Avicola

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

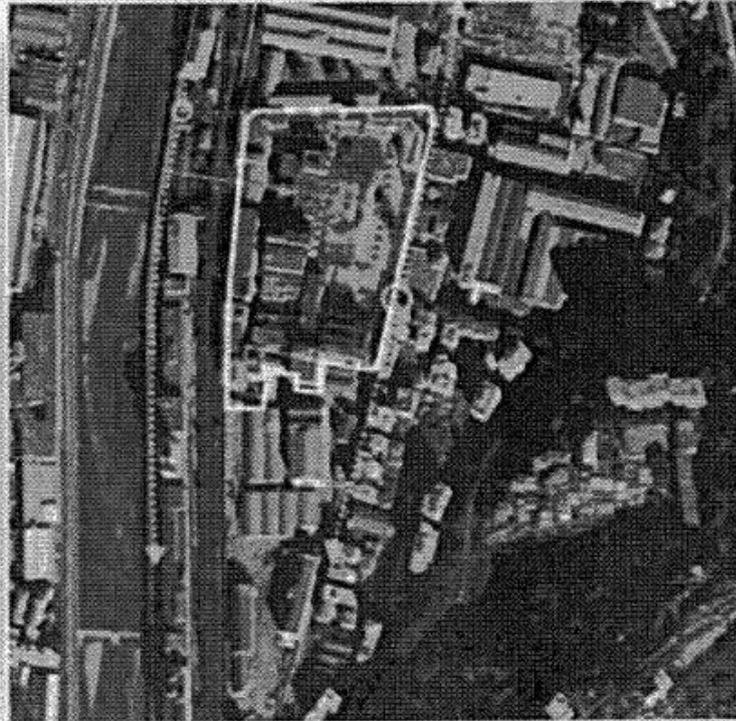
Per i seguenti adempimenti

Attivare un percorso partecipato al fine di definire la destinazione d'uso dell'area ed edifici in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (Pdl).

Allegati

1 | Area Ex-Miralanza:



La riconversione dello stabilimento ex-Mira Lanza è volta alla realizzazione di un polo multifunzionale comprendente residenze, servizi pubblici e privati, spazi commerciali, terziario avanzato e connettivo urbano. Si prevede la demolizione degli edifici esistenti ad esclusione di quelli disposti a cortina della linea ferroviaria e dell'edificio posto all'angolo tra Via Rivarolo e Via Lepanto, mantenuto come memoria del passato produttivo dell'area. Il progetto prevede la localizzazione delle unità abitative lungo il fronte stradale in continuità al tessuto residenziale esistente, mantenendo allineamenti ed altezze, mentre le principali funzioni di interesse urbano si attestano attorno ad un grande spazio pubblico a verde in prossimità della nuova fermata ferroviaria metropolitana di Genova-Teglia. La trasformazione dovrà altresì assicurare la realizzazione di una piastra sanitaria, di ampi percorsi pedonali e la piantumazione di alberature ad alto fusto lungo Via Rivarolo. L'intervento di riconversione dell'area dovrà inoltre essere messo in relazione con il disegno di riqualificazione del quartiere Diamante rendendo fruibili i nuovi servizi pubblici attraverso il potenziamento del trasporto pubblico.

4.1 Deposito locomotori Rivarolo:



La riconversione del deposito locomotori di Rivarolo costituisce una importante occasione per la costituzione di un nuovo polo urbano in Valpolcevera: l'area rappresenta infatti un chiaro esempio di servitù all'interno di un tessuto urbano a chiara prevalenza residenziale. Per queste ragioni, l'intervento è in prevalenza destinato a funzioni residenziali e direzionali, alle quali vengono associate funzioni urbane compatibili, determinando un nuovo insediamento connesso in maniera ottimale con il sistema della mobilità urbana (allungamento della fermata ferroviaria di Rivarolo, prolungamento della metropolitana con connessione al parcheggio dell'area ex-Fillea). L'accesso veicolare avverrà esclusivamente da via Perlasca, mentre il collegamento con Via Jori sarà esclusivamente di tipo pedonale, vista l'esiguità dei varchi accessibili e la differenza di quota tra la strada e l'area. Il progetto dovrà inoltre prevedere il completamento del collegamento pedonale tra la stazione di Rivarolo e l'area ex-Fillea (il tratto finale tra Via Dandolo e il parcheggio è già realizzato) e la sistemazione del tratto stradale lungo l'argine del torrente Torbella, in prossimità del quale si trovano la biblioteca civica ed altri servizi pubblici di grande rilevanza per il quartiere.

1-1 Complesso dell'ex mercato ovo-avicolo:

Edificio di proprietà della società comunale SPIM, da anni inutilizzato, della consistenza di circa 7.000 mq di superficie lorda di piano si colloca all'interno dell'Unità Urbanistica del Campasso, altra area fortemente degradata, caratterizzata da deficit di infrastrutture di viabilità, essendo collegata al resto della città solo da un sottopasso ferroviario, e nel quale sono presenti complessi immobiliari pubblici da riqualificare, oltre ad una significativa presenza di alloggi pubblici.

Il quartiere è densamente abitato ha avuto negli ultimi anni un notevole afflusso di nuovi residenti extracomunitari, in particolare sudamericani. Sono presenti problematiche sociali legate alla nuova immigrazione. Nelle aree adiacenti e soprastanti al mercato ovo-avicolo troviamo aree del sedime ferroviario, che ad oggi risultano inutilizzate o sottoutilizzate, che aumentando la sensazione di un diffuso degrado edilizio.

Ordine del giorno n. 3

Il Consiglio Comunale,

- **Vista** la proposta n. 39 del 26 Novembre 2015 avente oggetto:

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 OTTOBRE 2015 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL RECUPERO DEL CHIOSTRO DELLA CERTOSA.

Rilevato dalla relazione l'obiettivo:

"miglioramento della qualità e decoro urbano in aree degradate;

Evidenziato che in data 9 aprile 2015 ho inoltrato l'allegata interrogazione a risposta scritta prot. RS/2015/112 relativa al Quartiere Rivarolo/Certosa;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

Riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare entro gennaio 2016 circa gli interventi effettuati e quelli programmati nell'annualità.

Proponente: Grillo (Pdl).

Allegati

Genova, 9 aprile 2015

RS/2015/112

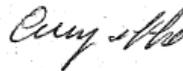
Al Signor Sindaco
Comune di Genova
Prof. Marco DoriaAi Signori Assessori
Comune di Genova**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA**

il sottoscritto Guido GRILLO, Consigliere Comunale del "Popolo della Libertà"

ha effettuato nel marzo 2015 sopralluoghi nel quartiere di Rivarolo/Certosa rilevando molti problemi elencati nell'allegato.

Resto in attesa, nei tempi previsti dal Regolamento, di risposta dettagliata specificando modalità e tempi previsti per adeguati interventi.

Guido Grillo
Consigliere Comunale PDL



Via Germano Jori

1. Pilastrini sui bordi marciapiedi per evitare stazionamenti auto. Ne mancano = 31, la cui posizione è sotto elencata.
 - a. 251 rosso = 4
 - b. 247 rosso = 6
 - c. 241 rosso = 5
 - d. Largo Mugnaini 7, 9 = 2 + 1
 - e. 157 rosso = 6
 - f. 100 rosso = 1
 - g. 99 rosso = 1
 - h. 96A rosso = 1
 - i. 91 rosso = 1
 - j. 65 rosso = 2
 - k. 45 rosso = 1
 - l. 43 – 47 rosso (Petrella) = 4
 - m. 50 rosso = 1
 - n. 34 rosso = 1

2. Pali per insegne stradali inclinati e pericolosi= 8
 - a. 185 rosso
 - b. 168 rosso
 - c. Largo Mugnaini 5
 - d. 132 rosso
 - e. 88 rosso
 - f. 70 rosso
 - g. 43 rosso
 - h. 4 rosso

3. Panchina rotta e pericolosa al 150 rosso
4. Panchina stradale spostata al Bar 3D, via Jori 54
5. Parcheggio moto via Jori 21 – 5 rosso = non rispettato, continuano ad essere parcheggiate auto in seconda fila, creando un tappo alla fine della via causato anche dalla fermata bus prospiciente.
6. Scarico acqua direttamente sul marciapiede (condominio) , vicino a 127 rosso
7. Il doppio semaforo (che include la fermata del bus) alla fine della via ed innesto con la via Walter Fillak crea un tappo al traffico sia perché i semafori non sono sincronizzati correttamente, sia perché rallenta in modo anomalo la circolazione. Sarebbe utile valutare l'eliminazione di almeno uno.

Via Canepari

1. Pilastrini mancanti = 23

- a. 5 rosso = 3
- b. 70 rosso = 3
- c. 72 rosso = 1
- d. 110 rosso = 1
- e. 112 rosso = 1
- f. 114 rosso = 1
- g. 167 rosso (altro lato strada) = 1
- h. Incrocio via Dandolo = 3
- i. 187 rosso , chiesa = 2
- j. 189 rosso = 1
- k. 191 rosso = 1
- l. 193 rosso = 1
- m. 219 rosso = 4

2. Pali stradali inclinati o pericolanti = 4

- a. 10 rosso
- b. 52 rosso (ruggine)
- c. Palo caduto a dic 14 davanti chiesa Borghetto entrata pedonale laterale, rimosso solo 3 mesi dopo
- d. N.2 pali altezza via Dandolo (divieto accesso) pericolanti e mobili

3. Linea gialla con divieto sosta cambiato (6,30-9,30 e 16-20), prima era 7,30. Praticamente inutile per lo scarso passaggio dei bus

4. Costante seconda fila sul lato sinistro (parcheggi)

5. Panchina stradale spostata al Bar Coffe Time, via Canepari 168 ed albero prospiciente tagliato e mai ripristinato

6. Panchina stradale eliminata incrocio Canepari / Pace davanti erboristeria

7. Tutte le griglie di protezione degli alberi contengono rifiuti e non sono mai state pulite da oltre 15 anni.

8. Inserire strisce pedonali rialzate all'altezza di via Dandolo e di via Pongoli per rallentare flusso macchine in corrispondenza incroci a 90 gradi (non consentiti ma comunemente fatti)

Via Rasori

Divieto fermata sui 2 lati, invece parcheggio auto su lato sinistro strada ed ultimo tratto anche destro, che impedisce accesso ai portoni e transito nell'incrocio con via Piccone.

Via Rasori viene bloccata 1 sabato al mese per l'effettuazione del Mercatino Biologico. Ciò rende impossibile accedere al parcheggio Colombo di via Pace (senso unico in uscita). Occorre spostare il Mercatino in area pedonale, oppure ripristinare il doppio senso di marcia in via Pace.

Via Pace (E' tuttora una via vicinale, con targa VIA PRIVATA,)

Recentemente aperta alla circolazione con rimozione di pilastri di accesso e considerata a senso unico in uscita verso via Canepari. Senso unico non rispettato.

Tale senso unico provoca difficoltà di accesso ed uscita dal Parcheggio Colombo di recente costituzione. **Occorre ripristinare il doppio senso al più presto.**

Parcheggio selvaggio su entrambi i lati della strada, davanti ai portoni dei condomini ed anche in seconda fila. Chi entra contromano non vede il segnale di divieto fermata.

Auto parcheggiate a pochi centimetri dai muri che obbligano i pedoni al centro strada.

Non esiste spazio marciapiede per i pedoni.

N.4 tombini/caditoia al centro strada (incrocio con via Piccone) intasati da anni. Unico intervento di pulitura solo dopo 15 anni di richieste e relativi allagamenti dei negozi effettuato a Febbraio 2015.

N.1 lampada bruciata da mesi.

Targa nome via in contro senso rispetto via Canepari.

Verificare se, essendo via vicinale, si possa consentire il parcheggio in zone delimitate da strisce solo agli abitanti della via stessa.

Via Piccone

Area di fronte ad uffici Posta con parcheggio selvaggio sia a pettine ed anche su altro lato strada.

La strada è percorsa nei due sensi, in quanto non ci sono segnali evidenti di senso unico.

Difficile imbocco della via Piccone provenendo da via Rasori dovuto a parcheggio selvaggio in curva di auto poste davanti al bancomat della posta.

Parcheggio pericoloso nell'incrocio con via Pace e difficile accesso in curva per ingresso/uscita parcheggio Colombo .

Zona pedonale con cartelli appositi (altezza via Aleardi, Dandolo, Tasso), di fronte ai portoni 6-9 e sino al 15.

Parcheggio selvaggio sui lati, ed a pettine (di fronte circolo Genoa).

Nessun senso unico di percorso e transito nelle due direzioni.

Via Aleardi

Parcheggio selvaggio sui due lati (zona pedonale)

Camini dello scarico della pizzeria (singolo piano) con tubi molto bassi che scaricano fumo a livello dei palazzi vicini al 1 piano.

Targa nome via in contro senso rispetto via Canepari.

Via Cadamosto

Parcheggio selvaggio su due lati, percorso in entrambe le direzioni.

Via Tasso

Tratto via Jori con pilone bloccato e parcheggio sui due lati, tratto via Canepari con parcheggio a pettine.

Incrocio pericoloso con via Canepari (uscita da parcheggio Palli ed immissione nella via Tasso, che invece è vietato).

Via Dandolo

Senso unico da via Jori a via Canepari.

Parcheggio selvaggio su marciapiede ad altezza di via Piccone. Parcheggio su curva dell'incrocio con via Canepari vicino a Conad. Parcheggio moto su incrocio via Canepari.

Incrocio pericoloso a 90° con via Canepari molto pericoloso (prima vietato, adesso permesso).

Paletto su via Canepari con divieto accesso inclinato e mobile.

Via Pongoli

Senso unico da via Jori a via Canepari.

Incrocio con via Canepari a 90° per imboccare via Piombelli pericoloso e non consentito, ma comunemente fatto .

Parcheggio a pettine di fronte chiesa, con intromissione tra paletti su area pedonale. Incrementare i paletti o mettere anche delle catene.

Via San Michele Carso

Nessuna indicazione che è senso unico.

Parcheggio su lato sinistro strada ed a volte anche sopra marciapiede destro.

Via Persio

Senso unico cambiato da poco tempo.

Attualmente errato come senso in quanto non permette più di superare via Canepari ed immettersi in via Fillak,. Si è adesso costretti ad immettersi in via Canepari ed ad inserirsi in via Jori aumentando code e traffico dell'intera zona.

Grave ripercussione di questo senso unico sul traffico dell'intera zona di Certosa.

Via Piombelli

Servizi igienici abbandonati all'imbocco di via Canepari (unici a Certosa)

Parcheggio di 3 auto sull'incrocio con via Canepari (pericoloso) all'altezza negozio.

Parcheggio selvaggio su bordi strada e sopra marciapiede (altezza 52 rosso e superiore)

Piazzale Palli (ex Fillea), parcheggio

Parcheggi Palli	N.	%
Liberi residenti	242	38,78
Pagamento residenti	300	48,08
Park 2 ore disco	12	1,92
Pagamento orario	30	4,81
Handicap	10	1,60
Fuori tracce (tollerati)	30	4,81
Totale	624	100,00

Cambio sensi marcia ed ingresso principale solo da via Piombelli. Chi entra da Canepari non può percorrere il piazzale se non andando contromano a metà strada.

Parcheggio che frutta 15.000 € /mese solo per parcheggi residenti a pagamento (180.000 €/anno), oltre 70.000 € /anno per i parcheggi a pagamento orario (250.000 €/anno, senza costi gestione).

Rilascio permessi residenti incontrollato da oltre 15 anni, invece di verifica annuale di chi ha diritto. Rilascio di infiniti permessi in base al numero auto (non più di 2 per famiglia).

Nessun controllo del parcheggio, aperto così anche a chiunque (senza tagliando) o chi trattiene permessi scaduti (es: cambio residenza) o falsificai permessi.

Nessuna pulizia da parte AMIU. Mancanza cestini e WC.

Verifica annuale del diritto al parcheggio residenti con rilascio etichetta adesiva annuale per gli autorizzati, con eventuale modesto pagamento.

NON CEDERE L'AREA A GENOVA PARCHEGGI.

Torrente Torbella

Ponte con arcata doppia su via Rossini. Una delle arcate è completamente ostruita sul letto fiume che è ingombro di pietre. Il torrente è costretto a fluire solo sotto una unica arcata.

Parcheggio abusivo in zona pericolosa (immissione del Torbella nel Polcevera e sotto piloni energia elettrica) di n. 2 roulotte zingari. Altre 4 roulotte zingari sono presenti lungo il Polcevera subito dopo la curva e nascoste alla vista, ma in zona molto pericolosa in caso di alluvione.

Tutte le vie del CIV

Il parcheggio indiscriminato non permette l'uscita dai portoni nelle vie pedonali.

Le auto presenti non permettono la pulizia strada fatta con le spazzolatrici.

Aree soggette a sovente deiezioni canine ed abbandono di rifiuti.

Nessuna verifica dei Vigili Urbani da oltre 3 anni (dopo sparizione n.2 vigilesse). Sporadici interventi AMT che però non sanzionano sulle vie secondarie a via Canepari.

Le vie attuali utilizzano mattonelle in cemento di dimensioni 600x400 mm, spessore 35 mm, non adatte al transito e stazionamento di vetture, SUV, camioncini. La riparazione attuale avviene senza la sostituzione delle piastrelle, ma con colate di cemento, rendendo le vie molto brutte e rappezzate in modo evidente. Il riempimento in cemento, essendo anche di notevoli dimensioni continua poi a sfaldarsi e rompersi a pezzi.

Proponente: Grillo (Pdl).

Emendamento n. 1

A pag. 2 della proposta, sostituire «Giunta comunale» con «Consiglio comunale».

Proponente: Lodi (Pd).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 39 del 26/11/2015: approvato all'unanimità.

GUERELLO – PRESIDENTE

Scusate, per chiarezza, io ho preso nota, e posso aver sbagliato, 1 sì, 2 no, 3 no. Onde evitare errori, ridò la parola all'Assessore che chiarisce, sul 2 e sul 3, la posizione, perché posso anche aver preso nota erroneamente.

Per cui, la domanda che stavo rivolgendo al consigliere Grillo, di unire il 2 e il 3 è perché, secondo me, avevano una posizione omogenea rispetto alla Giunta.

ASSESSORE CRIVELLO

Presidente, lei ha preso nota correttamente. Con argomentazioni diverse ho detto no al 2, perché si chiede un percorso di partecipazione, su aree anche private. E al 3 no, perché sono interventi di piccolissima manutenzione.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2 alla proposta n. 39 del 26/11/2015: respinto con 11 voti favorevoli (Movimento 5 stelle: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; Pdl: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Lista E. Musso: Musso V.; Lega Nord Liguria: Piana); 21 voti contrari, 2 astenuti (Fds: Bruno; Gruppo misto: Mazzei).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3 alla proposta n. 39 del 26/11/2015: respinto con 9 voti favorevoli (Movimento 5 stelle: Burlando, De Pietro, Muscarà; Pdl: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Lista E. Musso: Musso V.; Lega Nord Liguria: Piana), 21 voti contrari, 2 astenuti (Fds: Bruno; Gruppo misto: Mazzei).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1 alla proposta n. 39 del 26/11/2015: approvato all'unanimità.

(Il Presidente sospende la seduta dalle ore 10.11 alle ore 10.25)

GUERELLO – PRESIDENTE

Riprendiamo dopo la sosta chiesta dal gruppo consiliare 5 stelle. Partiamo con le dichiarazioni di voto. Do la parola anzitutto al consigliere Guido Grillo.

GRILLO (Pdl)

Più che una dichiarazione di voto, è una questione di chiarimenti.

L'assessore Crivello, in sede di risposta, respingendo l'ordine del giorno n. 2, ha risposto che le tre aree citate e cioè Mira Lanza, deposito locomotori Rivarolo e complesso area ovo-avicola, sarebbero tutti di proprietà privata ed è per questo che ha motivato la contrarietà di approvare il documento.

Volevo evidenziare, invece, che per quanto riguarda il complesso del mercato ovo-avicolo, l'edificio è di proprietà della società comunale Spim, da anni inutilizzato, di 7000 metri quadrati. Quindi com'è possibile affermare che tutt'e tre le aree sono di proprietà privata, quando una di queste è di proprietà pubblica del Comune, tramite Spim? Volevo soltanto chiarire questo fatto per motivare, non voglio che la questione sia riposta ai voti, ma per evidenziare il fatto che allora le Commissioni che chiederò saranno due e la prima senz'altro con urgenza, per capire programmi e progetti della Spim su quest'area di 7000 metri quadrati, che non è privata, ma è pubblica.

GUERELLO – PRESIDENTE

Darei, senza interrompere la continuità di dichiarazione di voto, la parola un secondo all'Assessore, cui ho chiesto di specificare in relazione al quesito posto in dichiarazione di voto dal consigliere Grillo.

ASSESSORE CRIVELLO

Solo una battuta, perché peraltro, il collega Vicesindaco non è qua presente. Io conosco molto bene la zona, consigliere Grillo, quindi ho detto che alcune di queste aree sono private, non tutte private.

BRUNO (Fds)

Ringrazio la Giunta di aver presentato questa delibera, perché permette e speriamo di attivare la riqualificazione di questo chiostro in un quartiere estremamente di periferia della nostra città.

Come ha anche detto Piano, l'emarginazione e la violenza si combatte con il bello e si combatte anche con la riqualificazione.

Certo, la riqualificazione di questo quartiere non può avvenire solo con un monumento, ma ci sarebbe la necessità di pulizia, illuminazione, presenza culturale, presenza sul territorio molto importante. Però, certamente, avere un monumento restaurato e comunque fruibile anche da turisti, infatti ricordiamo che c'è anche il collegamento veloce con il centro tramite la metropolitana, è sicuramente un fatto importante.

In questi decenni abbiamo visto un accentramento del polo culturale all'interno della nostra città, che sicuramente ha avuto effetti molto positivi dal punto di vista turistico, ma anche della vivibilità del centro antico; in alcuni casi, però, si è trattato anche di un accentramento, di una spoliatura di parti di espressioni culturali presenti nelle periferie della nostra città, che – ricordiamo tutti – di fatto, non è una città, ma è un insieme di città, ci sono molti quartieri di ex

MILETI – SEGRETARIO GENERALE

Grazie Presidente. L'ordine del giorno è del consigliere Grillo. Nell'ordine del giorno si chiede di impegnare Sindaco e Giunta, a seguito delle integrazioni previste nella ratifica di bilancio, di convocare un'apposita Commissione, alla quale riferire le somme complessive impegnate nel bilancio 2015.

Questa sembra assolutamente una richiesta di tipo documentale. Oltre tutto, la possibilità di avere queste somme, nasce esclusivamente dalla rendicontazione del 2015, quindi quando si approverà il rendiconto. Per cui, ritengo l'inammissibilità al momento.

Ricevuti i dati, il Consigliere potrà chiedere di esaminarli attraverso un'apposita Commissione. Questo vale – e lo anticipo – anche per la variazione di bilancio, il cui tenore è identico.

GRILLO (Pdl)

Accolgo le osservazioni del Segretario generale. Volevo, però, motivare il fatto che i due ordini del giorno, collegati alla IV e alla V variazione di bilancio, hanno una stretta connessione sul piano di una ampia informazione al Consiglio comunale.

Mi spiego. Considerato che queste voci che io cito nei due documenti, riguardano integrazioni di somme già stanziata nelle quattro variazioni di bilancio precedente, pensavo fosse utile, per il Consiglio comunale, prima della predisposizione del bilancio previsionale 2016, sapere le somme che ho indicato, e che riguardano, ovviamente, in modo prevalente i ceti più deboli, l'intera somma stanziata per ogni singola voce nel bilancio del 2015, onde verificare se nel 2016, in rapporto alle somme stanziata nel 2015, ci fosse un'analoga risposta in termini di finanziamento.

Comunque, prendo atto della inammissibilità. Però, è mia facoltà, come ho detto più volte, comunque di chiedere questi dati, perché, Segretario, se aspettiamo il consuntivo, magari il bilancio previsionale 2016 è già approvato. Allora al Consiglio vengono meno le notizie utili per capire le somme su queste voci stanziata nell'esercizio futuro, che mi auguro sia approvato in tempi brevi. Evitiamo di approvarlo a giugno/luglio, dimostrando il fatto che poi, in quattro mesi, siamo alla quinta variazione di bilancio.

GUERELLO – PRESIDENTE

Quindi l'ordine del giorno n. 1 è inammissibile. Non abbiamo documenti su cui intervenire, per cui passerei direttamente alla dichiarazione di voto sulla delibera.

BRUNO (Fds)

Voterò a favore. Voglio sottolineare un aspetto che è stato, in qualche modo, evidenziato anche in Commissione, che penso sia importante evidenziarlo ancora adesso.

Mi riferisco alle maggiori entrate per quasi 500 mila euro per la partecipazione all'attività di accertamento fiscale e contributiva. Era una di quelle parti che da più parti avevamo segnalato come importante per cercare entrate che potessero essere – come in questo caso – usate per spese sociali, o anche culturali, o per coprire minore trasferimento dallo Stato.

Ci sono poi maggiori entrate per 400 mila, maggiori introiti per recupero evasione dell'Ici.

In questi giorni, su alcuni social-network, sono emerse delle notizie e anche contestazioni, rispetto all'arrivo di presunte cartelle pazze. Invece, il Comune, nel momento in cui trova delle difformità rispetto a pagamenti effettuati, o comunque al proprio database, contatta, fa avere un documento alle persone interessate, per verificare, senza emettere alcuna iscrizione a ruolo, ma per verificare se ci sono degli errori. A me è capitato che una persona mi abbia contattato, molto preoccupata, perché sosteneva di aver pagato tutto e io gli ho detto: «Contatti gli uffici». Effettivamente gli uffici contattati hanno confermato che si trattava di una difformità risolvibile e che la persona non aveva l'obbligo di pagare l'Imu, o l'Ici, come si chiamava nel 2010, perché allora, per la prima casa, era stata abolita. Quindi un errore come può succedere a tutti.

Sicuramente un'attenzione massima a colpire l'evasione fiscale e l'elusione. Ovviamente, però, nello stesso tempo, una delicatezza a comprendere che anche i nostri strumenti informatici, i nostri database, possono contenere delle inesattezze. Quindi c'è necessità di un rapporto non ansiotico tra contribuente e Amministrazione comunale.

Detto questo, sono favorevole a utilizzare queste nuove entrate, nuovi risparmi per gli interventi sociali segnalati, per i disabili, per politiche della casa. Quindi il mio voto sarà favorevole.

Esito della votazione della delibera n. 371 del 03/11/2015: approvata con 22 voti favorevoli, 12 astenuti (Movimento 5 stelle: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; Pdl: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Lista E. Musso: Musso V.; Lega Nord Liguria: Piana; Gruppo misto: Mazzei).

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità sulla delibera n. 371 del 03/11/2015: concessa all'unanimità.

DXXII (60)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 398 – PROPOSTA N. 40 DEL 26/11/2015: «VARIAZIONE DI BILANCIO AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015/2017».

MILETI – SEGRETARIO GENERALE

Come già detto per l'o.d.g. relativo alla prop. 39, il cui tenore è identico, ritengo l'od.g. n. 1 relativo alla prop. 40 inammissibile.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto.

Esito della votazione della proposta n. 40 del 26/11/2015: approvata con 23 voti favorevoli, 12 astenuti (Movimento 5 stelle: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; Pdl: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Lista E. Musso: Musso V.; Lega Nord Liguria: Piana; Gruppo misto: Mazzei).

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità sulla proposta n. 40 del 26/11/2015: concessa all'unanimità.

GUERELLO – PRESIDENTE

I lavori di oggi sono terminati. Ricordo che la Conferenza capigruppo ha deciso che il prossimo Consiglio si terrà il giorno 10 dicembre, essendo l'8 dicembre festa. Ragion per cui, manderò anche una comunicazione, ma ho ritenuto utile annunciarlo fin d'ora. Buona giornata a tutti.

Alle ore 10.55 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2015

DXX (58) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 405 – PROPOSTA N. 39 DEL 26/11/2015: «PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 OTTOBRE 2015 – APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO – APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL RECUPERO DEL CHIOSTRO DELLA CERTOSA».	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
GRILLO (Pdl)	3
PRESIDENTE.....	5
GRILLO (Pdl)	5
GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
LODI (Pd)	6
GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
ASSESSORE CRIVELLO.....	7
GRILLO (Pdl)	8
BURLANDO (Movimento 5 stelle).....	8
GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
PUTTI (Movimento 5 stelle).....	8
GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
ASSESSORE CRIVELLO.....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
GRILLO (Pdl)	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	29
ASSESSORE CRIVELLO.....	29
BRUNO (Fds)	29
DXXI (59) DELIBERA DI CONSIGLIO 0371 DEL 03/11/2015 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 – DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 260 DEL 29/10/2015 AD OGGETTO «IV VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015/2017». 30	
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
MILETI – SEGRETARIO GENERALE	31
GRILLO (Pdl)	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
BRUNO (Fds)	31
DXXII (60) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 398 – PROPOSTA N. 40 DEL 26/11/2015: «V VARIAZIONE DI BILANCIO AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015/2017».....	32
MILETI – SEGRETARIO GENERALE	32

GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33